



LA FIERA

Stoccarda, i tedeschi impazziscono per Terra di Lavoro e la mozzarella

Successo alla fiera del Made in Italy, bilancio più che soddisfacente per la Camera di Commercio

STOCCARDA — Carmine Rocco è assessore alla promozione del Comune di Cellole e a Strasburgo è di casa. Alla Fiera sono arrivati anni fa ed è stata la loro presenza e i successi conseguiti che hanno trascinato la Camera di Commercio a partecipare alla kermesse del Made in Italy. Rivelatasi, per questa edizione, uno strepitoso successo per la provincia di Caserta. Il titolare del caseificio Duchessa non si aspettava di dover portare in Germania in tre giorni 14 quintali di mozzarella ed altri quattro sono arrivati ieri per il gran finale. Poi i vini e anche i preziosi di Gold Dream Celiento di Marcianise che sono accanto allo stand artigianale di pasta fatta in casa. E per non parlare di Vairano Patenora che, pur impegnato da sempre nella disputa con Teano per l'incontro fra Garibaldi e Vittorio Emanuele, presenta l'ambiente incontaminato della zona. L'alto Casertano è un zona che può attrarre tedeschi che hanno scoperto, assieme agli inglesi, la Toscana e oggi vanno a caccia di borghi che possono proprio trovare nella zona degli Aurunci e nei paesi presepe che fanno da cornice lungo il preappennino alla provincia di Caserta.



Franco Candia, il responsabile del turismo della Camera di Commercio di Caserta che ha portato Terra di Lavoro a Strasburgo non ha esitazioni nell'affermare che se non ci fosse stato questo comune e gli altri della zona di Sessa Aurunca forse non avrebbe mai «scoperto» questa Fiera che attraverso il Made in Italy promuove il turismo. Giuseppe Falco, che è stato presidente dei giovani coltivatori europei, con il suo collega Civitello è d'accordo anche se, nelle chiacchiere ai tavoli della «piazza Caserta» fa notare come proprio la zona di Sessa Aurunca abbia grande potenzialità: la vicinanza al mare, la presenza di piccoli borghi, un ambiente ancora incontaminato e la presenza di importanti monumenti di epoca imperiale romana, oltre naturalmente ad una produzione agricola di qualità. Ma serve un salto di qualità. Mario Farina, il presidente dell'ente camerale, sa bene che c'è ancora tanto da fare. «Il nostro appuntamento clou ora diventa quello di luglio quando a Caserta si riuniranno tutti i rappresentanti delle Camere di Commercio italiane all'estero — precisa il responsabile della Camera di Commercio — un appuntamento che servirà a dimostrare ai nostri promotori all'estero le potenzialità della nostra terra».

I dati ufficiali del successo ancora non ci sono, ma le migliaia di persone che hanno affollato lo stand casertano (e non solo perché era all'ingresso del padiglione del «Made in Italy») sono già un buon segnale. Ora si definiscono i programmi futuri perché a parte le iniziative casalinghe di luglio (e la mostra sul Cremlino in programma a dicembre) c'è la partecipazione alla Cmt, sempre qui a Strasburgo, poi la Bit di Milano e ancora gli appuntamenti della promozione turistica a Monaco e Berlino. Tutto per aumentare la presenza turistica tedesca in Terra di Lavoro che per ora è limitata alla parte settentrionale della costa. Una missione possibile che ha cominciato a svilupparsi perché, come spiega Giuseppe Falco, «basterebbe proiettare i film girati nella reggia (Guerre Stellari, Missione impossibile) per attirare visitatori».

Vito Faenza

27 aprile 2009

commentalanotizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT Tutti i messaggiI NOSTRI SITI Gazzetta.it Corriere Mobile Fueps.com ElMundo.es Marca.com Dada.it

I nostri siti



Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità contatta RCS Pubblicità Spa

Scrivi